

## ■ Vessillo europeo e tricolore per rispetto di tutti i caduti

**L**e commemorazioni del Centenario della Grande guerra non devono rinfocolare tensioni nazionalistiche, ma contribuire a costruire una cultura di pace e collaborazio-

ne tra i popoli e rendere onore ai milioni di caduti di ogni nazionalità, non solo a quelli italiani.

Nella bandiera europea possono riconoscersi tutti i cittadini europei, indipendentemente da quale parte hanno combattuto i loro nonni.

Guardiamo al futuro, senza dimenticare il tragico passato, coerentemente con il logo del centenario «Dalla guerra alla pace». E la pace ci è stata portata dall'Europa e non dai nazionalismi.

Bene ha fatto Lorenzo Baratter a proporre che in tutte le cerimonie commemorative della Guerra 1914-18 ci sia sempre la bandiera europea. Per me basterebbe da sola, in queste specifiche cerimonie, ma per rispetto al protocollo e alla sensibilità di molti, ci stia anche il tricolore, con pari dignità, come messaggio di pace e per rispetto per tutti i caduti (e può starci anche il gonfalone dell'amato Trentino e del comune).

**Luigi Nicolussi Castellan** - Luserna